



MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Attuazione delle misure del PNRR

Dicembre 2021

Indice¹

A. Premessa	4
B. Tabella di sintesi degli interventi di competenza del MITD	5
C. Riforme	7
Riforma 1.1 - Processo di acquisto ICT	7
Riforma 1.2 - Supporto alla trasformazione della PA locale	8
Riforma 1.3 - Introduzione linee guida “cloud first” e interoperabilità	9
D. Investimenti	12
Investimento 1.1 - Infrastrutture digitali	13
Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	15
Investimento 1.3 - Dati e interoperabilità	16
Sub-investimento 1.3.1 - Piattaforma nazionale digitale dei dati	17
Sub-investimento 1.3.2 - Single Digital Gateway	18
Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale	19
Sub-investimento 1.4.1 - Citizen experience-Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	20
Sub-investimento 1.4.2 - Citizen inclusion-Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	21
Sub-investimento 1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforme e applicativi	22
Sub-investimento 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	23
Sub-investimento 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali	24
Sub-investimento 1.4.6 - Mobility as a service for Italy	25
Investimento 1.5 - Cybersecurity	27
Investimento 1.6 – Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	30
Sub-investimento 1.6.1 - Digitalizzazione del Ministero dell'Interno	30
Sub-investimento 1.6.2 - Digitalizzazione del Ministero della Giustizia	31
Sub-investimento 1.6.3 - Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)	33
Sub-investimento 1.6.4 - Digitalizzazione del Ministero della Difesa	36
Sub-investimento 1.6.5 - Digitalizzazione Consiglio di Stato	38
Sub-investimento 1.6.6 - Digitalizzazione Guardia di Finanza	40

¹ Aggiornamento al 13 dicembre 2021.

Investimento 1.7 - Competenze digitali di base	41
Sub-investimento 1.7.1 - Servizio Civile Digitale	41
Sub-investimento 1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	42
Investimento 3 - Reti ultraveloci banda ultra-larga e 5G	43
Sub-investimento 3.1.1 – Banda Larga Italia 1 Giga	43
Sub-investimento 3.1.2 – Banda Larga Italia 5 G	43
Sub-investimento 3.1.3 – Banda Larga Scuola connessa	44
Sub-investimento 3.1.4 – Banda Larga Sanità connessa	44
Sub-investimento 3.1.5 – Banda Larga Collegamento Isole minori	44
Investimento 4 - Tecnologie satellitari ed economia spaziale	46
E. Investimenti eseguiti dal DTD in qualità di soggetto attuatore	50
F. Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (ex. DL 59/2021)	52
G. Azioni programmate entro il primo semestre 2022	55
H. Coinvolgimento degli enti territoriali e delle rappresentanze sociali	56

A. Premessa

Il presente documento espone uno stato avanzamento lavori relativamente alle linee di intervento in titolarità del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (di seguito, MITD), in conformità con l'indice condiviso dalla stessa Cabina di Regia, che riproduce in maniera semplificata quello già condiviso per le riunioni preparatorie.

L'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, prevede infatti che la Cabina di regia per il PNRR trasmetta alle Camere, con cadenza semestrale, per il tramite del Ministro per i rapporti con il Parlamento, una relazione sullo stato di attuazione del PNRR, di cui il presente documento costituirà parte integrante per quanto in titolarità del MITD.

In particolare, all'interno del documento sono contenuti i capitoli che affrontano i seguenti temi:

- la sintesi degli interventi di competenza del MITD;
- le riforme, al cui interno trovano spazio in apposite sezioni per ciascuna riforma le descrizioni, milestone/target fino al 2026, ecc.;
- gli investimenti, al cui interno trovano spazio in apposite sezioni per ciascun investimento le descrizioni, milestone/target fino al 2026, ecc.;
- gli investimenti eseguiti dal DTD in qualità di soggetto attuatore;
- il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (ex. DL 59/2021);
- le azioni programmate entro il primo semestre 2022;
- le forme di coinvolgimento degli enti territoriali e delle rappresentanze sociali, nonché iniziative per la trasparenza e partecipazione indirizzate alle istituzioni e ai cittadini.

B. Tabella di sintesi degli interventi di competenza del MITD

Di seguito il quadro sinottico degli interventi in titolarità MITD con i relativi tempi e costi degli interventi:

Codice identificativo	Descrizione	Totale richiesto (M €)	Sostegno finanziario rimborsabile (Prestiti) / Sostegno finanziario non rimborsabile (Sovvenzioni)
M1 C1 R1.1	1.1: Processo di acquisto ICT	0	
M1 C1 R1.2	1.2.1: Ufficio Trasformazione	155	Sovvenzioni
M1 C1 R1.3	1.3: Introduzione linee guida "cloud first" e interoperabilità	0	
M1 C1 1.1	1.1: Infrastrutture digitali	900	Sovvenzioni
M1 C1 1.2	1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	1,000	Prestiti
M1 C1 1.3.1	1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati	556	Sovvenzioni
M1 C1 1.3.2	1.3.2: Single Digital Gateway	90	Sovvenzioni
M1 C1 1.4.1	1.4.1: Citizen experience – Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	613	Prestiti
M1 C1 1.4.2	1.4.2: Citizen inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	80	Prestiti
M1 C1 1.4.3	1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale – piattaforme e applicativi	750	Prestiti
M1 C1 1.4.4	1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	285	Prestiti
M1 C1 1.4.5	1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali	245	Prestiti
M1 C1 1.4.6	1.4.6: Mobility as a service for Italy	40	Sovvenzioni
M1 C1 1.5	1.5: Cybersecurity	623	Sovvenzioni
M1 C1 1.6.1	1.6.1: Digitalizzazione del Ministero dell'Interno	107	Prestiti
M1 C1 1.6.2	1.6.2: Digitalizzazione del Ministero della Giustizia	133	Prestiti
M1 C1 1.6.3	1.6.3: Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)	296	Prestiti
M1 C1 1.6.4	1.6.4: Digitalizzazione del Ministero della Difesa	43	Prestiti
M1 C1 1.6.5	1.6.5: Digitalizzazione Consiglio di Stato	8	Prestiti
M1 C1 1.6.6	1.6.6: Digitalizzazione Guardia di Finanza	25	Sovvenzioni
M1 C1 1.7.1	1.7.1: Servizio Civile Digitale	60	Sovvenzioni
M1 C1 1.7.2	1.7.2: Rete di servizi di facilitazione digitale	135	Sovvenzioni

M1 C2 3.1.1	3.1 Piano Italia a 1 Gbps	3,864	Prestiti
M1 C2 3.1.2	3.2 Italia 5G – Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	2,020	Prestiti
M1 C2 3.1.3	3.3 Scuola Connessa	261	Prestiti
M1 C2 3.1.4	3.4 Sanità Connessa	502	Prestiti
M1 C2 3.1.5	3.5 Collegamento isole minori	61	Prestiti
M1 C2 4.1.1	4.1 SatCom	385	Prestiti
M1 C2 4.1.2	4.2 Osservazione della Terra	417	Prestiti
M1 C2 4.1.3	4.3 Space Factory	235	Prestiti
M1 C2 4.1.4	4.4 In-Orbit Economy	450	Prestiti

C. Riforme

Riforma 1.1 - Processo di acquisto ICT

La riforma è mirata a rinnovare le procedure di acquisto di servizi ICT per la PA. Attualmente, l'acquisto di servizi ICT comporta dispendio di tempo e risorse per gli attori soggetti al "codice degli appalti". Per semplificare e velocizzare questo processo saranno effettuate tre azioni. Primo, sarà creata una "white list" di fornitori certificati. Secondo, sarà creato un percorso di "fast track" per gli acquisti ICT, adottando un approccio semplificato per gli acquisti in ambito PNRR. In ultimo, queste azioni normative saranno accompagnate dalla creazione di un servizio che includa la lista dei fornitori certificati e consenta una selezione/comparazione veloce e intuitiva.

La riforma 1.1 "Processo di acquisto ICT" missione M1, Componente C1, è articolata in 1 Milestone.

SCHEDA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENTO		<i>Riforma 1.1:</i> <i>Processo di acquisto ICT</i>															
MILESTONE/TARGET		2021				2022				2023				2024			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1 C1-1	M																

MILESTONE M1 C1-1:

Descrizione

Gli atti giuridici necessari devono comprendere gli interventi legislativi di cui al "Decreto-Legge Semplificazioni", che stipulano quanto segue: i) la possibilità di ricorrere alla procedura di cui all'articolo 48, comma 3, del codice dei contratti pubblici, anche per contratti superiori alle soglie di cui all'articolo 35 dello stesso codice, per acquisti relativi a beni e servizi informatici, in particolare quelli basati sulla tecnologia cloud, come pure servizi per la connettività, finanziati in tutto o in parte con le risorse erogate per l'attuazione dei progetti del PNRR;

ii) l'interoperabilità tra le diverse banche dati gestite dagli organismi di certificazione che intervengono nel processo di verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del codice dei contratti pubblici;

iii) l'istituzione di un fascicolo virtuale dell'operatore economico in cui figurano i dati per la verifica dell'assenza di motivi di esclusione di cui all'articolo 80 e che consente la stesura di una "white list" di operatori per i quali la verifica è già stata effettuata.

Attuazione

La riforma del processo di acquisto ICT si inserisce nell'ambito dispositivo generale riguardante l'evoluzione del Sistema Nazionale di E-procurement e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle

pubbliche amministrazioni. La misura è interamente realizzata con l'approvazione dell'articolo 53 del decreto-legge 77 del 2021.

Riforma 1.2 - Supporto alla trasformazione della PA locale

È prevista la creazione di una struttura di supporto alla trasformazione composta da un team centrale (con competenze di PMO, amministrazione/gestione delle forniture e competenze tecniche sui principali "domini" interessati) affiancato da unità di realizzazione che si interfacciano con i fornitori locali delle PA. Il supporto esterno alle amministrazioni locali è preconfigurato in "pacchetti di migrazione", definiti su aggregazioni di comuni per garantire una massa critica sufficiente. L'ufficio per la trasformazione supporterà in particolare le amministrazioni nella realizzazione degli investimenti da 1.1 a 1.7 ricompresi in questa componente e anche degli investimenti e delle riforme per la digitalizzazione del servizio sanitario comprese nella missione 6. In secondo luogo, sarà creata una nuova società ("NewCo") dedicata a Software development & operations management, focalizzata sul supporto alle amministrazioni centrali. La migrazione al cloud, infatti, creerà un'opportunità storica di miglioramento delle applicazioni che supportano i processi delle PA. Consolidare in questa NewCo le competenze tecnologiche oggi frammentate su più attori consentirà di supportare al meglio le amministrazioni in questo percorso.

La riforma 1.2 "Supporto alla trasformazione" missione M1, Componente C1, è articolata in 1 Milestone.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																
TITOLO INVESTIMENTO	Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione															
MILESTONE/TARGET	2021				2022				2023				2024			
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
M1 C1-10	M															

MILESTONE M1 C1-10:

Descrizione

Gli atti giuridici necessari all'istituzione dell'Ufficio per la trasformazione devono comprendere:

- la pubblicazione del decreto-legge "reclutamento" (già approvato dal Consiglio dei Ministri n. 22 del 4 giugno 2021 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 10 giugno 2021);

- la pubblicazione di un invito a manifestare interesse;

- la selezione degli esperti e il conferimento degli incarichi (su base temporanea per la durata dell'RRF).

Per la NewCo, le fasi principali necessarie devono comprendere:

- l'autorizzazione di legge;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) che autorizza la costituzione della società, che ne fissa gli obiettivi, il capitale sociale e la durata
- e ne nomina gli amministratori;
- l'istituzione della società con atto notarile;
- gli atti necessari per rendere operativa la società - statuto e regolamenti vari.

Attuazione

Nell'ambito delle risorse destinate alla Riforma 1.2 a ottobre 2021 è stato attivato il servizio per la realizzazione della piattaforma per PA Digitale 2026 (<https://padigitale2026.gov.it/>) che, al momento, fornisce le informazioni alle PA destinatarie degli interventi di digitalizzazione, mentre a tendere sarà il punto di accesso alle risorse del PNRR destinate alla trasformazione digitale e costituirà la piattaforma per il monitoraggio e la rendicontazione delle missioni e componenti del PNRR di competenza del DTD.

Riforma 1.3 - Introduzione linee guida “cloud first” e interoperabilità

L'ultimo asse di riforma è mirato a facilitare gli interventi di digitalizzazione semplificando e innovando il contesto normativo. In particolare, sarà rivisto e integrato con l'anagrafe nazionale il domicilio digitale individuale per permettere corrispondenze digitali certe e sicure tra cittadini e PA. Inoltre, considerando che la migrazione al cloud ridurrà i costi ICT delle amministrazioni, saranno previsti disincentivi per le amministrazioni che non avranno effettuato la migrazione dopo un “periodo di grazia” predefinito. Saranno anche riviste le regole di contabilità che attualmente disincentivano la migrazione (al momento, infatti, la migrazione al cloud comporta di “tradurre” capex in opex). In ultimo, saranno semplificate le procedure per lo scambio di dati tra le amministrazioni, che attualmente richiedono documenti/autorizzazioni dedicati, per favorire una piena interoperabilità tra le PA.

La riforma 1.3 “Cloud first e interoperabilità” missione M1, Componente C1, è articolata in 1 Milestone.

SCHEDA DI SINTESI INVESTIMENTO																
TITOLO INVESTIMENTO	<u>Riforma 1.3:</u> <i>Cloud first e interoperabilità</i>															
MILESTONE/TARGET	2021				2022				2023				2024			
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
M1 C1-2	M															

MILESTONE M1 C1-2:

Descrizione

Gli atti giuridici necessari devono comprendere:

- gli atti normativi di esecuzione riguardanti in particolare:

i) il regolamento AgID (Agenzia per l'Italia digitale) relativo al Polo Strategico Nazionale (di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179/2012)

ii) le linee guida AgID sull'interoperabilità (di cui agli articoli 50 e 50-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)).

- Modifiche dell'articolo 50 del CAD:

i) abolizione dell'obbligo di concludere accordi quadro per le amministrazioni che accedono alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati;

ii) chiarimenti relativi agli aspetti della privacy; il trasferimento dei dati da un sistema informativo a un altro non modifica la titolarità dei dati e il loro trattamento, fatte salve le responsabilità delle pubbliche amministrazioni che ricevono e trattano i dati in qualità di responsabili autonomi del trattamento.

- Modifiche del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 445/2000 in materia di accesso ai dati:

i) abrogazione dell'autorizzazione necessaria per l'accesso diretto ai dati;⁷

ii) soppressione del riferimento agli accordi quadro nell'articolo 72.

- Modifiche dell'articolo 33-septies del decreto-legge 179/2012:

i) introducono la possibilità per l'AgID di disciplinare mediante i regolamenti relativi a Centri Elaborazione Dati (CED) e cloud i termini e i metodi con cui le pubbliche amministrazioni devono effettuare le migrazioni dei CED;

ii) introducono sanzioni da comminare in caso di mancato rispetto dell'obbligo di migrare verso il cloud.

Riferimento Normativo

Adottate con articolo 39, comma 2, lett. a) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con

modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

Adottate con articolo 39, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con

modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

Adottate con l'articolo 41, comma 2, lett. a) e b) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e con l'articolo 16, comma 13 del

decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2021, n. 109.

La riforma del quadro legislativo in materia di cloud first e interoperabilità è volta a sostenere la trasformazione digitale della PA e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni.

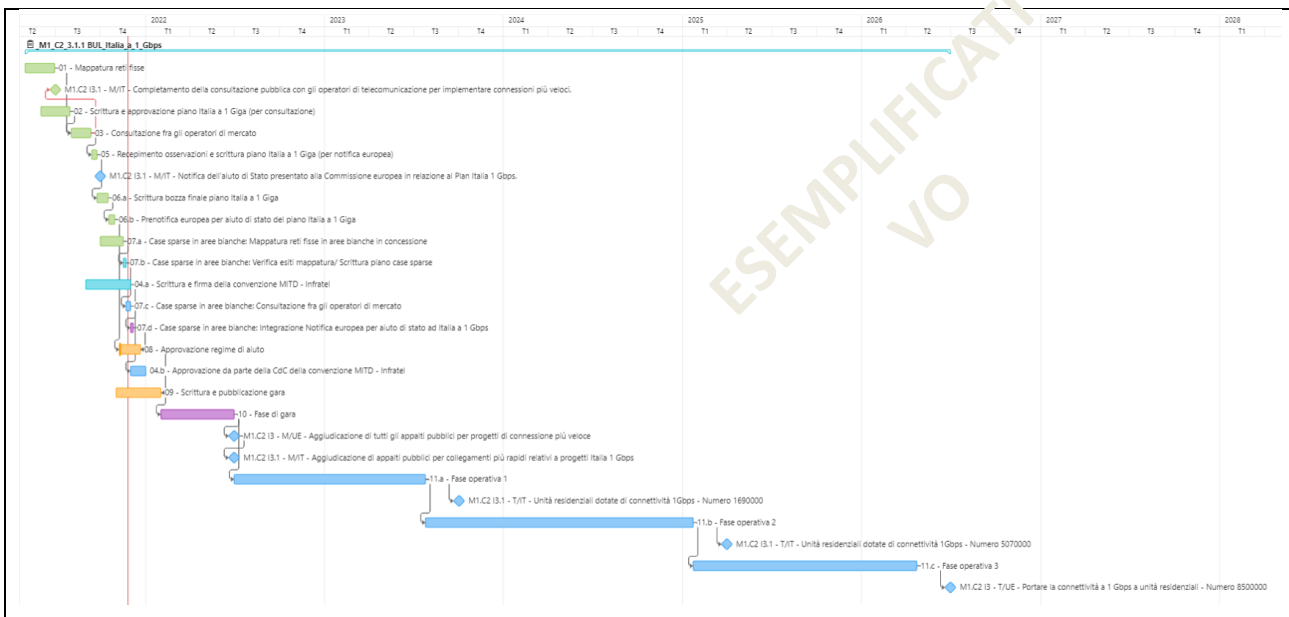
Attuazione

Le disposizioni legislative sono state adottate con il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 e i provvedimenti tecnico-amministrativi sono stati adottati o sono in corso di adozione. In particolare, le Linee guida Policy Cloud First sono state pubblicate il 7 settembre dal MITD, il Regolamento dell'AGID relativo alle specifiche tecniche sui servizi cloud e le Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati, sono state entrambe notificate alla Commissione Europea il 30 settembre 2021. A norma della direttiva (UE) 2015/1535, gli Stati membri devono informare la Commissione di qualsiasi progetto di regolamentazione tecnica prima della sua adozione. A partire dalla data di notifica del progetto, un periodo di *stand still* di tre mesi – durante il quale lo Stato

membro notificante non può adottare la regolamentazione tecnica in questione – consente alla Commissione e agli altri Stati membri di esaminare il testo notificato e rispondere adeguatamente.

D. Investimenti

Per la gestione operativa degli investimenti il MITD si avvale di strumenti collaborativi di project management condivisi con i soggetti attuatori individuati. Di seguito un diagramma di Gantt esemplificativo.



Un sistema di codici-colore consente di interpretare lo stato delle attività secondo quando indicato nella seguente legenda:

- Nuovo
- In corso
- Nuovo a rischio
- In corso a rischio
- Completato
- In sospeso
- Annullato

Questi strumenti consentono uno stretto monitoraggio delle attività e prevedono un sistema di “early warning” per segnalare tempestivamente criticità nell’attuazione e eventuali ritardi in modo che i soggetti attuatori siano sollecitati a ripianificare ove necessario. Le attività definite “a rischio” (che siano “nuove”, ovvero ancora da avviare, o “in corso”, ossia già avviate) non esprimono di per sé una criticità in essere, ma sono da intendersi come a ridotto *slack* e quindi attenzionate in modo particolare da parte dei gruppi di lavoro competenti.

Per agevolare la lettura del seguito del capitolo, si evidenzia che per ciascun investimento vengono indicate sempre con la medesima sequenza le seguenti informazioni di dettaglio:

- l’obiettivo dell’investimento;

- milestone e target europei (laddove previsti).

Investimento 1.1 - Infrastrutture digitali

L'investimento ha l'obiettivo di garantire che i sistemi, i dataset e le applicazioni della PA siano ospitati in data center altamente affidabili, con elevati standard di qualità per quanto riguarda la sicurezza, la capacità elaborativa, la scalabilità, l'interoperabilità europea e l'efficienza energetica. A tal fine l'investimento prevede:

- la creazione di una infrastruttura cloud nazionale all'avanguardia, pienamente ridondante e ibrida (cosiddetto "Polo Strategico Nazionale", PSN)
- la certificazione di alternative di cloud pubblico, sicure e scalabili
- la migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni verso un ambiente cloud.

L'investimento 1.1 "Infrastrutture digitali" missione M1, Componente C1, è articolata in 1 Milestone e 2 Target.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENTO		<i>Investimento 1.1: Infrastrutture digitali</i>															
MILESTONE/TARGET		2022				2023				2024				2025			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
M1 C1-3	M																
M1 C1-17	T																
M1 C1-26	T																

MILESTONE M1 C1-3:

Descrizione

La piena realizzazione dell'intero progetto si ritiene completata quando tutte le amministrazioni pubbliche interessate avranno portato a termine il trasferimento dei rack individuati verso il Polo Strategico Nazionale (PSN) e sarà stata effettuata con successo la verifica di quattro centri dati, consentendo l'avvio del processo di migrazione delle serie di dati e delle applicazioni di specifiche amministrazioni pubbliche verso il PSN.

TARGET M1 C1-17:

Descrizione

Almeno 100 amministrazioni pubbliche centrali e Aziende Sanitarie Locali sono migrate completamente verso l'infrastruttura (Polo Strategico Nazionale). La migrazione completa può comportare per ciascuna istituzione una combinazione di: migrazione "not-cloud-ready in pure hosting", migrazione del tipo "lift-and-shift", aggiornamento verso Infrastructure-as-a-Service (IaaS), Platform-as-a-Service (Paas) e Software-as-a-Service (SaaS). La migrazione verso il Polo Strategico Nazionale può essere effettuata con differenti modalità a seconda del livello dell'architettura informatica del software in loco di proprietà di ciascuna pubblica amministrazione migrante. Queste strategie possono variare dal semplice hosting alle migrazioni "lift-and-shift" per il software "not-cloud-ready" alla migrazione di tipo IaaS, PaaS e SaaS per i software pronti per il cloud. Il PSN deve mettere a disposizione di ciascuna pubblica amministrazione migrante tutte le strategie di migrazione ammissibili per considerare conseguito l'obiettivo "migrazione al Polo Strategico Nazionale". Il totale delle pubbliche amministrazioni "rientranti nell'ambito di applicazione" comprende:

- amministrazioni pubbliche centrali che rappresentano la quota più consistente della spesa per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) (quali l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e il Ministero della Giustizia);
- amministrazioni pubbliche centrali che ospitano dati in centri di dati obsoleti, come risulta da indagini condotte di recente sulla "preparazione al cloud";
- Aziende Sanitarie Locali ubicate in Italia centrale e meridionale che non dispongono di infrastrutture adeguate per garantire la sicurezza dei dati.

TARGET M1 C1-26:

Descrizione

Almeno 280 amministrazioni pubbliche centrali e Aziende Sanitarie Locali sono migrate al Polo Strategico Nazionale (combinazione di: migrazione "not-cloud-ready in pure hosting", migrazione del tipo "lift-and-shift", aggiornamento verso Infrastructure-as-a-Service (IaaS), Platform-as-a-Service (Paas) e Software-as-a-Service (SaaS). La migrazione verso il Polo Strategico Nazionale può essere effettuata con differenti modalità a seconda del livello dell'architettura informatica del software in loco di proprietà di ciascuna pubblica amministrazione migrante. Queste strategie possono variare dal semplice hosting alle migrazioni "lift-and-shift" per il software "not-cloud-ready" alla migrazione di tipo IaaS, PaaS e SaaS per i software pronti per il cloud. Il PSN deve mettere a disposizione di ciascuna pubblica amministrazione migrante tutte le strategie di migrazione ammissibili per considerare conseguito l'obiettivo "migrazione al Polo Strategico Nazionale".

Il totale delle pubbliche amministrazioni "rientranti nell'ambito di applicazione" comprende: • amministrazioni pubbliche centrali che rappresentano la quota più consistente della spesa per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) (quali l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e il Ministero della Giustizia);

- amministrazioni pubbliche centrali che ospitano dati in centri di dati obsoleti, come risulta da indagini condotte di recente sulla "preparazione al cloud";
- Aziende Sanitarie Locali ubicate in Italia centrale e meridionale che non dispongono di infrastrutture adeguate per garantire la sicurezza dei dati.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che:

- è stata pubblicata la strategia nazionale “Cloud first”;
- è in corso la pubblicazione del Regolamento dell’Agid su cloud e data center adottato con la Riforma 1.3 e strumentale all’avvio del PSN;
- sono state ricevute 3 proposte per il PPP (partenariato pubblico-privato) e sono in corso di valutazione.

Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

L'investimento ha l'obiettivo di realizzare la migrazione dei dataset e delle applicazioni di una parte sostanziale della pubblica amministrazione locale verso un'infrastruttura cloud sicura, consentendo a ciascuna amministrazione di operare una scelta tra una serie di ambienti cloud pubblici certificati.

L'investimento 1.2 “Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud” missione M1, Componente C1, è articolata in 2 Target e 1 Milestone.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENT O	<i>Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud</i>																
MILESTONE/TARG ET		2023				2024				2025				2026			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1 C1-125	M																
M1 C1-139	T																
M1 C1-147	T																

MILESTONE M1 C1-125:

Descrizione

Notifica dell'aggiudicazione di (tutti) i bandi pubblici per ogni tipo di amministrazione pubblica coinvolta (comuni, scuole, enti sanitari locali) per la raccolta e la valutazione dei piani di migrazione. La pubblicazione di tre bandi mirati consentirà al Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Transizione Digitale di valutare le esigenze specifiche di ciascun tipo di amministrazione pubblica interessata. Aggiudicazione degli appalti (ossia pubblicazione dell'elenco delle PA ammesse a ricevere finanziamenti) relativi a tre bandi di gara pubblici, rispettivamente, per i comuni, le scuole e le aziende sanitarie locali, al fine di raccogliere e valutare i piani di migrazione, in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

TARGET M1 C1-139:**Descrizione**

La migrazione di 4 083 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.

TARGET M1 C1-147:**Descrizione**

La migrazione di 12 464 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che:

- è in corso la notifica alla CE del Regolamento Agid su cloud e data center
- sono in corso di definizione i *lump sum*² propedeutici alla pubblicazione degli avvisi;
- entro la prima metà del 2022 saranno pubblicati gli avvisi destinati alle PAL target.

Investimento 1.3 - Dati e interoperabilità

L'investimento 1.3 - Dati e interoperabilità missione M1, Componente C1, si articola in due sub-investimenti.

Sub-investimento 1.3.1 - Piattaforma nazionale digitale dei dati

La misura prevede lo sviluppo di una "Piattaforma Nazionale Dati" digitale che dovrà garantire l'interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di "connettori automatici" (le cosiddette API –

² Le sovvenzioni possono assumere una delle seguenti forme:

- 1) costi unitari;
- 2) lump sum (regime forfettario);
- 3) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale ad una o più categorie di costo definite.

Nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) e recentemente nella Comunicazione della Commissione (2021/c 200/01) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 200/1 del 27.5.2021 si indica che nel caso di utilizzo di lump sum:

- non è più necessario risalire, per ogni euro di spesa cofinanziata, ai singoli documenti giustificativi (riducendo notevolmente gli oneri amministrativi).
- la verifica si concentra maggiormente sul raggiungimento degli obiettivi strategici
- inoltre, la Corte dei conti europea raccomanda l'utilizzo delle OSC, poiché esso comporta un minor tasso di errore.

Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Una volta implementata, la piattaforma garantirà l'interoperabilità dei dataset grazie al catalogo API condiviso e alla loro descrizione semantica. La piattaforma dovrà essere del tutto conforme al diritto UE.

L'investimento 1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" missione M1, Componente C1, è articolata in 1 Milestone e 1 Target.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENT O	<i>Investimento 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati</i>																
MILESTONE/TARG ET		2022				2023				2024				2025			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1 C1-4	M																
M1 C1-18	T																

MILESTONE M1 C1-4:

Descrizione

La piattaforma deve consentire alle agenzie³ di:

- pubblicare le rispettive interfacce per programmi applicativi (API) sul catalogo API della piattaforma;
- redigere e firmare accordi sull'interoperabilità digitale attraverso la piattaforma;
- autenticare e autorizzare l'accesso alle API utilizzando le funzionalità della piattaforma;
- convalidare e valutare la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità.

TARGET M1 C1-18:

Descrizione

L'obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno 400 interfacce per programmi applicativi (API) attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Le API comprese nell'ambito di applicazione sono già state mappate. Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori:

³ Le agenzie sono Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali (PAC e PAL) che metteranno a disposizione le proprie basi dati tramite API in veste di soggetti erogatori/fruitori.

- i) al 31 dicembre 2023: servizi prioritari di sicurezza sociale e conformità fiscale, compresi i principali registri nazionali (come il registro anagrafico e il registro della pubblica amministrazione);
- ii) al 31 dicembre 2024: i servizi rimanenti di sicurezza sociale e conformità fiscale.

Ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della Piattaforma Digitale Nazionale Dati; la piattaforma di cui sopra fornisce le funzionalità necessarie per valutare tale conformità.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che:

- sono state emanate Linee guida Agid tecniche e di sicurezza su interoperabilità utili alla definizione della PDND;
- sono in corso di definizione le linee guida Agid sul PDND;
- l'iterazione tra NDC (*national data catalogue*, ovvero il catalogo nazionale dei dati) e PDND è stata completata;
- l'infrastruttura MVP (*minimum viable product*, ovvero una prima versione prodotto avente un insieme essenziale di funzionalità), è stata resa disponibile;
- entro fine 2021 è previsto l'avvio della sperimentazione e il coinvolgimento delle amministrazioni campione per l'utilizzo della PDND.

Sub-investimento 1.3.2 - Single Digital Gateway

La misura prevede lo sviluppo di un Single Digital Gateway, in conformità al regolamento (UE) 2018/1724, che aiuterà le amministrazioni centrali e pubbliche a ristrutturare procedure/servizi di particolare rilevanza e consentirà la realizzazione del principio once-only.

L'investimento 1.3.2 "Single Digital Gateway" missione M1, Componente C1, è articolata in 2 Target.

SCHEDA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENTO	<u>Investimento 1.3.2:</u> <i>Single Digital Gateway</i>																
MILESTONE/TARGET	2023				2024				2025				2026				
	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
M1 C1-12	T																
M1 C1-27	T																

TARGET M1 C1-12:

Descrizione

L'obiettivo è conseguito quando in Italia le 21 procedure amministrative prioritarie di cui al regolamento (UE) 2018/1724 sono pienamente conformi ai requisiti di cui all'articolo 6 dello stesso regolamento. Più nello specifico: a) l'identificazione degli utenti, la messa a disposizione di informazioni e prove, la firma e la presentazione finale devono essere effettuate per via elettronica a distanza, attraverso un canale di servizio che permette agli utenti di soddisfare tutti i requisiti relativi alla procedura in modo facilmente fruibile e strutturato;

b) agli utenti deve essere inviato un avviso automatico di ricevimento, a meno che il risultato della procedura sia consegnato immediatamente;

c) il risultato della procedura deve essere consegnato per via elettronica o fisicamente se necessario per conformarsi al diritto dell'Unione o al diritto nazionale applicabile;

d) gli utenti devono ricevere una notifica elettronica del completamento della procedura.

TARGET M1 C1-27:**Descrizione**

L'obiettivo consiste nel raggiungere almeno ulteriori 600 interfacce per programmi applicativi (API) pubblicate nel catalogo (per un totale di 1 000). Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori:

- i) entro il 31 dicembre 2025: procedure pubbliche quali assunzione, pensionamento, iscrizione a scuole e università (ad es., l'Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati e il Pubblico registro automobilistico);
- ii) ii) entro il 30 giugno 2026: welfare, gestione dei servizi di appalto, sistema informativo nazionale per i dati medici e le emergenze sanitarie – ad es., i registri dei pazienti e dei medici.

Ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della Piattaforma Digitale Nazionale Dati; la piattaforma di cui sopra deve fornire le funzionalità necessarie per valutare tale conformità.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione ex. Art. 15 L. 241/1990 fra DTD e Agid il 6 ottobre 21 (Agid è soggetto attuatore per l'intero sub-investimento).

Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale

L'investimento 1.4 “Servizi digitali e cittadinanza digitale” missione M1, Componente C1, si articola in sei sub-investimenti.

Sub-investimento 1.4.1 - Citizen experience-Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali

La misura mira a migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali, definendo modelli di erogazione dei servizi riutilizzabili che garantiscano adeguati livelli di inclusività, usabilità ed efficacia, che possano essere misurati nel tempo.

L'investimento 1.4.1 "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali" missione M1, Componente C1, è articolata in 2 Target.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENT O	<i>Investimento 1.4.1:</i> <i>Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali</i>																
MILESTONE/TARG ET	2023				2024				2025				2026				
	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	
M1 C1-140	T																
M1 C1-148	T																

TARGET M1 C1-140:

Descrizione

L'adesione al progetto/modello comune di siti web/componenti dei servizi consiste in:

- 1) valutazione dei progetti presentati;
- 2) valutazione del completamento dei progetti sulla base delle principali metriche di utilizzabilità (score di utilizzabilità digitale), attraverso una piattaforma dedicata già disponibile.

Le amministrazioni (comuni, istituti di istruzione di 1° e 2° grado ed enti specifici pilota nel settore dell'assistenza sanitaria e del patrimonio culturale) aderiscono a un modello e a un sistema di progettazione comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire.

TARGET M1 C1-148:

Descrizione

L'adesione al progetto/modello comune di siti web/componenti dei servizi consiste in:

- 1) valutazione dei progetti presentati;

2) valutazione del completamento dei progetti sulla base delle principali metriche di utilizzabilità (score di utilizzabilità digitale), attraverso una piattaforma dedicata già disponibile.

Sub-investimento 1.4.2 - Citizen inclusion-Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali

La misura mira a migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali.

L'investimento 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" missione M1, Componente C1, è articolata in 1 Target.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																
TITOLO INVESTIMENT O	<i>Investimento 1.4.2: Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali</i>															
MILESTONE/TARG ET	2023				2024				2025				2026			
	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1 C1-144	T															

TARGET M1 C1-144:

Descrizione

Entro il T2 del 2025 AgID fornirà sostegno a 55 pubbliche amministrazioni locali al fine di:

- fornire 28 esperti tecnici e professionali
- ridurre il numero di errori del 50 % su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione
- diffondere almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione
- assicurarsi che almeno il 50 % delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità.

Il bilancio comprende un sostegno finanziario di 490 k/EUR/anno in media, per 2 anni, più i costi delle risorse umane per 4 anni che viene destinato a 55 Pubbliche Amministrazioni locali sulla base di un'azione di stimolo promossa da AgID la quale si occuperà anche di assicurare l'eleggibilità dei progetti e di supportarle tecnicamente nella loro implementazione.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che è in corso di sottoscrizione l'accordo di collaborazione ex. Art. 15 L. 241/1990 fra DTD e Agid (Agid è soggetto attuatore per l'intero investimento).

Sub-investimento 1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforme e applicativi

La misura mira a promuovere l'adozione dell'applicazione digitale per i pagamenti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni (PagoPA) e l'adozione dell'applicazione "IO" quale punto di contatto digitale fondamentale tra i cittadini e l'amministrazione per un'ampia gamma di servizi (comprese le notifiche) in linea con la logica dello "sportello unico".

L'investimento 1.4.3 "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi" missione M1, Componente C1, è articolata in 4 Target.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENT O	<i>Investimento 1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi</i>																
MILESTONE/TARG ET		2023				2024				2025				2026			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1 C1-126	T																
M1 C1-127	T																
M1 C1-149	T																
M1 C1-150	T																

TARGET M1 C1-126:

Descrizione

Garantire un aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per:

- le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (9 000 entità);
- le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2 450 nuove entità).

In entrambi i casi le pubbliche amministrazioni dovranno garantire un aumento di almeno + 20 % del numero di servizi integrati, a seconda del loro punto di partenza. Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).

TARGET M1 C1-127:

Descrizione

Garantire un aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" per:

- le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (2 700 entità);
- le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (4 300 nuove entità).

In entrambi i casi le pubbliche amministrazioni dovranno garantire un aumento di almeno + 20 % del numero di servizi integrati, a seconda del loro punto di partenza. Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).

TARGET M1 C1-149:**Descrizione**

Garantire un aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per: - le pubbliche amministrazioni che hanno già aderito alla piattaforma (11 450 entità);

- le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2 650 nuove entità).

Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).

TARGET M1 C1-150:**Descrizione**

Garantire un aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" per:

- le pubbliche amministrazioni che utilizzano già l'applicazione "IO" (7 000 entità);
- le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono all'applicazione (7 100 nuove entità).

Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che è in corso di sottoscrizione la convenzione con PagoPA (in veste di soggetto attuatore per l'investimento).

Sub-investimento 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)

La misura mira a promuovere l'adozione di piattaforme nazionali di identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) e l'adozione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

L'investimento 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)" missione M1, Componente C1, è articolata in 2 Target.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENT O	Investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)																
MILESTONE/TARG ET	2023				2024				2025				2026				
	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	
M1 C1-145	T																
M1 C1-146	T																

TARGET M1 C1-145:

Descrizione

Numero di cittadini italiani con identità digitali valide (17.500.000 su 42.300.000) sulla piattaforma nazionale di identità digitale.

TARGET M1 C1-146:

Descrizione

Numero di pubbliche amministrazioni (6.283 su un totale di 16.500) che adottano l'identificazione elettronica (SPID o CIE).

Attuazione

A novembre è stata attivata la piattaforma dalla quale è possibile scaricare i certificati anagrafici online in maniera autonoma e gratuita, per proprio conto o per un componente della propria famiglia, senza bisogno di recarsi allo sportello.

Si segnala in particolare che è in corso di sottoscrizione la convenzione con Sogei per l'upgrade di ANPR.

Sub-investimento 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali

La misura mira a sviluppare una piattaforma unica per le notifiche.

L'investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" missione M1, Componente C1, è articolata in 2 Target.

SCHEDA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENTO	<i>Investimento 1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali</i>																
MILESTONE/TARGET	2023				2024				2025				2026				
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	
M1 C1-128	T																
M1 C1-151	T																

TARGET M1 C1-128:

Descrizione

Almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

TARGET M1 C1-151:

Descrizione

Almeno 6 400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che è in corso di sottoscrizione la convenzione con PagoPA per la realizzazione della piattaforma notifiche (in veste di soggetto attuatore per l'investimento).

Sub-investimento 1.4.6 - Mobility as a service for Italy

La misura mira a promuovere l'adozione di paradigmi della mobilità come servizio (MaaS) nelle città metropolitane per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata dalla pianificazione dei viaggi ai pagamenti attraverso molteplici modi di trasporto.

L'investimento 1.4.6 "Mobility as a service for Italy" missione M1, Componente C1, è articolata in 2 Milestone.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENTO	<i>Investimento 1.4.6:</i> Mobility as a service for Italy																
MILESTONE/TARGET	2023				2024				2025				2026				
	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	
M1 C1-13	M																
M1 C1-23	M																

MILESTONE M1 C1-13:

Descrizione

Sono stati attuati tre progetti pilota finalizzati a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio in città metropolitane tecnologicamente avanzate.

Ogni soluzione è stata utilizzata da almeno 1 000 utenti durante la fase pilota.

Ogni progetto pilota deve essere aperto a un minimo di 1 000 utenti, che potranno accedervi su base volontaria e a proprie spese e fornire una valutazione individuale, con la possibilità di scegliere e acquistare servizi di mobilità tra quelli disponibili sulla piattaforma.

Attraverso un'unica piattaforma tecnologica il servizio MaaS deve suggerire ai cittadini-utenti la migliore soluzione di viaggio sulla base delle loro esigenze, avvalendosi dell'integrazione tra le differenti opzioni di mobilità disponibili (trasporto pubblico locale, sharing, taxi noleggio auto) per ottimizzare l'esperienza di viaggio sia in termini di pianificazione (navigatore intermodale e informazioni in tempo reale su orari e distanze) che di utilizzo (prenotazione e pagamento dei servizi).

MILESTONE M1 C1-23:

Descrizione

Il traguardo fa riferimento all'attuazione della seconda tornata di sette progetti pilota volti a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio nelle aree "follower". Ci si aspetta che i comuni valorizzino l'esperienza

acquisita nelle città metropolitane "pronte al digitale" selezionate nell'ambito della prima tornata. Il 40 % dei progetti pilota deve essere svolto nel Mezzogiorno del paese.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che il 22 novembre 2021 è stato pubblicato l'avviso per la selezione delle tre città leader per la sperimentazione dei sistemi MaaS con scadenza 10 gennaio 2022. Una delle tre città sarà selezionata tra le città metropolitane del Mezzogiorno.

Investimento 1.5 - Cybersecurity

Obiettivo di questo investimento è rafforzare le difese dell'Italia contro i rischi derivanti dalla criminalità informatica, a partire dall'attuazione di un "Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica" PSNC), in linea con i requisiti di sicurezza della direttiva (UE) 2016/1148 sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS), e tramite il rafforzamento delle capacità tecniche nazionali di difesa cyber in materia di valutazione e audit continuo del rischio.

L'investimento 1.5 "Cybersecurity" missione M1, Componente C1, è articolata in 2 Target e 7 Milestone.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENT O	<u>Investimento 1.5:</u> <u>Cybersecurity</u>																
MILESTONE/TARG ET		2022				2023				2024				2025			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1C1-5	M																
M1C1-6	M																
M1C1-7	M																
M1C1-8	M																
M1C1-9	T																
M1C1-19	T																
M1C1-20	M																
M1C1-21	M																
M1C1-22	M																

MILESTONE M1C1-5:

Descrizione

Il traguardo deve essere conseguito mediante

- 1) la conversione in legge del decreto-legge che istituisce l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, attualmente in fase avanzata di elaborazione
- 2) la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) contenente il regolamento interno dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

MILESTONE MICI-6:**Descrizione**

Il traguardo deve essere conseguito con la definizione:

- dell'architettura dettagliata dell'intero ecosistema della cybersecurity nazionale (ovvero un centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC),
- una rete di squadre di pronto intervento informatico (CERT),
- un HyperSOC nazionale,
- il calcolo ad alte prestazioni integrato dagli strumenti di intelligenza artificiale/apprendimento automatico (AI/ML) per analizzare gli incidenti di cybersecurity di portata nazionale).

MILESTONE MICI-7:**Descrizione**

Il traguardo deve essere conseguito mediante:

- i) l'individuazione, da parte dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, dei luoghi in cui sorgeranno i laboratori e i centri di screening e certificazione, i profili degli esperti da assumere, la piena definizione dei processi e delle procedure da condividere tra laboratori;
- ii) l'attivazione di un laboratorio.

Le attività create per l'istituzione e l'attivazione dei laboratori di esame devono essere oggetto di supervisione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in collaborazione con il Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN) della cybersecurity, integrati con il centro di valutazione (CV) dai Ministeri dell'Interno e della Difesa

MILESTONE MICI-8:**Descrizione**

In seno all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale deve essere istituita un'unità interna con il mandato di svolgere le attività di unità centrale di audit per quanto riguarda le misure di sicurezza PSNC e NIS.

I processi, la logistica e le modalità operative devono essere formalizzati in una documentazione adeguata, con particolare attenzione ai processi operativi, ossia le regole di ingaggio e le procedure di audit e di rendicontazione.

I dati di audit, raccolti, gestiti e analizzati mediante strumenti informatici, devono essere elaborati e utilizzati dall'unità di audit.

Deve essere fornita la documentazione attestante che lo sviluppo degli strumenti è stato completato.

TARGET MIC1-9:

Descrizione

Almeno cinque interventi per migliorare le strutture di sicurezza completati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS).

Tra i tipi di intervento figurano l'aggiornamento dei centri operativi per la sicurezza (SOC), il miglioramento della difesa dei confini informatici e le capacità interne di monitoraggio e controllo. Gli interventi devono riguardare in particolare i settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente (approvvigionamento di acqua potabile).

TARGET MIC1-19:

Descrizione

Almeno 50 interventi di potenziamento effettuati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS).

I tipi di intervento riguardano, ad esempio, i centri operativi per la sicurezza (SOC), il miglioramento della difesa dei confini informatici e le capacità interne di monitoraggio e controllo nel rispetto dei requisiti NIS e PSNC. Gli interventi devono riguardare in particolare i settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente (approvvigionamento di acqua potabile).

MILESTONE MIC1-20:

Descrizione

Il traguardo è completato con l'attivazione delle squadre di pronto intervento informatico (CERT), la loro interconnessione con il team italiano di risposta agli incidenti di sicurezza informatica (CSIRT) e con il centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC) e l'integrazione di almeno 5 centri operativi di sicurezza (SOC) con l'HyperSOC nazionale, la piena operatività dei servizi di gestione dei rischi di cybersecurity, compresi quelli per l'analisi della catena di approvvigionamento e i servizi di assicurazione contro i rischi informatici.

MILESTONE MIC1-21:

Descrizione

Attivazione di almeno 10 laboratori di screening e certificazione, dei due centri di valutazione (CV) e attivazione del laboratorio di certificazione UE

MILESTONE MICI-22:

Descrizione

Piena operatività dell'unità centrale di audit con almeno 30 ispezioni completate.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che è in corso di sottoscrizione l'accordo ex. Art. 15 L. 241/1990 fra il DTD e l'Agenzia per la cybersecurity italiana (in veste di soggetto attuatore per l'intero investimento).

Investimento 1.6 – Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali

Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali” missione M1, Componente C1, si articola in sei sub-investimenti.

Sub-investimento 1.6.1 - Digitalizzazione del Ministero dell'Interno

Il progetto prevede i) la digitalizzazione dei servizi per i cittadini e la reingegnerizzazione dei processi interni sottostanti; ii) lo sviluppo di applicazioni e sistemi di gestione interni per mettere a punto un sistema interno centralizzato di verifica dell'identità fisica e digitale e dei relativi attributi, che consenta ai funzionari pubblici (ad esempio polizia) di effettuare una verifica a distanza in tempo reale di documenti personali e patenti (ad esempio tessera sanitaria, patente di guida, ecc.) di proprietà dei cittadini e associati alla CIE; iii) miglioramento delle competenze del personale per rafforzare le capacità digitali.

L'investimento 1.6.1 “Digitalizzazione del Ministero dell'Interno” missione M1, Componente C1, è articolata in 2 Target.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																
TITOLO INVESTIMENT O	<u>Investimento 1.6.1:</u> <u>Digitalizzazione del Ministero dell'Interno</u>															
MILESTONE/TARG ET	2023				2024				2025				2026			
	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4

MIC1-129	T																
MIC1-152	T																

TARGET MIC1-129:

Descrizione

Procedure e processi interni completamente reingegnerizzati (7 processi in totale entro il 31 dicembre 2023) e che possono essere interamente completati online (come l'automazione d'ufficio, i servizi di mobilità e l'e-learning).

TARGET MIC1-152:

Descrizione

Procedure e processi interni completamente reingegnerizzati (45 processi in totale entro il 31 agosto 2026) e che possono essere interamente completati online (come l'automazione d'ufficio, i servizi di mobilità e l'e-learning).

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che è stato stipulato l'accordo ex. Art. 15 L. 241/1990 fra il DTD e il Ministero dell'Interno il 15 novembre 2021 (in veste di soggetto attuatore per l'investimento).

Sub-investimento 1.6.2 - Digitalizzazione del Ministero della Giustizia

il progetto prevede i) la digitalizzazione degli archivi degli ultimi dieci anni (10 000 000 documenti giudiziari) relativi ai procedimenti civili di tribunali ordinari e corti d'appello e dei fascicoli giudiziari della Corte di Cassazione; ii) la creazione di un data lake (software layer) che funge da punto di accesso unico all'intera serie di dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario. I dati conservati nel data lake saranno utilizzati ricorrendo a soluzioni di intelligenza artificiale allo scopo di: i) anonimizzare le sentenze civili e penali; ii) automatizzare l'identificazione del rapporto tra vittima e autore del reato nelle disposizioni giuridiche; iii) gestire, analizzare e organizzare la giurisprudenza precedente per facilitare la consultazione da parte dei giudici civili e dei pubblici ministeri; iv) effettuare analisi statistiche avanzate dell'efficienza ed efficacia del sistema giudiziario; v) gestire e monitorare i tempi di trattamento delle attività svolte dagli uffici giudiziari (Investimenti 1.6.2 - Digitalizzazione del Ministero della Giustizia e 1.6.5 - Digitalizzazione del Consiglio di Stato).

L'investimento 1.6.2 "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia" missione M1, Componente C1, è articolata in 3 Target e 1 Milestone.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO	
TITOLO INVESTIMENT O	<u>Investimento 1.6.2:</u> <u>Digitalizzazione del Ministero della Giustizia</u>

MILESTONE/TARGET		2023				2024				2025				2026			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
MIC1-130	T																
MIC1-131	M																
MIC1-153	T																
MIC1-154	T																

TARGET MIC1-130:

Descrizione

Digitalizzazione di 3,5 milioni di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi dieci anni di processi civili di tribunali e corti d'appello e agli ultimi dieci anni di atti relativi a procedimenti di legittimità emessi dalla Corte di Cassazione.

MILESTONE MIC1-131:

Descrizione

Inizio dell'esecuzione del contratto per la realizzazione di sei nuovi sistemi di conoscenza del *data lake*:

- 1) Sistema di anonimizzazione delle sentenze civili e penali
- 2) Sistema di gestione integrato
- 3) Sistema di gestione e analisi dei processi civili
- 4) Sistema di gestione e analisi dei processi penali
- 5) Sistema di statistiche avanzate sui processi civili e penali
- 6) Sistema automatizzato per l'identificazione del rapporto vittima- autore del reato.

L'esecuzione di ogni appalto pubblico ha inizio con un atto amministrativo specifico del responsabile della procedura, denominato "avvio dell'esecuzione".

TARGET MIC1-153:

Descrizione

Digitalizzazione di dieci milioni di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi dieci anni di processi civili di tribunali e corti d'appello e agli ultimi dieci anni di atti relativi a procedimenti di legittimità emessi dalla Corte di Cassazione.

TARGET MIC1-154:**Descrizione**

Realizzazione di sei nuovi sistemi di conoscenza dei *data lake*.

- 1) Sistema di anonimizzazione delle sentenze civili e penali
- 2) Sistema di gestione integrato
- 3) Sistema di gestione e analisi dei processi civili
- 4) Sistema di gestione e analisi dei processi penali
- 5) Sistema di statistiche avanzate sui processi civili e penali
- 6) Sistema automatizzato per l'identificazione del rapporto vittima- autore del reato.

I sei elementi sono sistemi separati che utilizzano tecnologie simili. Il quadro dei sistemi è lo stesso: collegamento di dati e documenti provenienti da fonti interne ed esterne; i modelli dei sistemi sono diversi a seconda degli utenti (ad esempio, giudici civili e penali) e degli obiettivi (ad esempio, statistiche e sentenze).

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che è in corso la stipula dell'accordo ex. Art. 15 L. 241/1990 fra il DTD e il Ministero della Giustizia (in veste di soggetto attuatore per l'investimento).

Sub-investimento 1.6.3 - Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)

Il progetto prevede una revisione approfondita dei sistemi e delle procedure interne, nonché l'evoluzione dei punti di contatto digitali con residenti, imprese e altre amministrazioni pubbliche, al fine di fornire agli utenti un'esperienza digitale senza soluzione di continuità.

L'investimento 1.6.3 "Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)" missione M1, Componente C1, è articolata in 6 Target.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO				
TITOLO INVESTIMENT O	<u>Investimento 1.6.3:</u> <u>Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e</u> <u>dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)</u>			
MILESTONE/TARG ET	2022	2023..	..2025	2026

		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1C1-123	T																
M1C1-124	T																
M1C1-132	T																
M1C1-133	T																
M1C1-134	T																
M1C1-155	T																

TARGET M1C1-123:

Descrizione

35 servizi supplementari messi a disposizione sul sito web istituzionale dell'INPS (www.inps.it). I servizi sono accessibili sul sito istituzionale mediante logiche di profilazione adeguate (il sistema proporrà servizi di possibile interesse in base all'età, alle caratteristiche del lavoro, ai benefici percepiti e alla storia degli utenti).

I 35 servizi riguardano i seguenti ambiti istituzionali INPS:

- Prestazioni pensionistiche
- Ammortizzatori sociali
- Indennità di disoccupazione
- Prestazioni d'invalidità
- Rimborsi
- Raccolta dei contributi da parte delle imprese
- Servizi per i lavoratori agricoli Servizi antifrode, anticorruzione e di trasparenza

Nei settori istituzionali elencati i servizi da attuare riguarderanno la presentazione digitale delle richieste di servizi, la verifica dei requisiti per il beneficio, il monitoraggio dello stato della pratica da parte degli utenti, la proposta proattiva di servizi basata sulle esigenze degli utenti e il rinnovo automatico dei benefici senza la necessità di nuove domande. Infine, saranno istituiti quadri di controllo che consentano sia il monitoraggio da parte dell'INPS dei benefici erogati sia il supporto basato sui dati alle decisioni dei responsabili politici.

TARGET M1C1-124:

Descrizione

Valutazione di almeno 4 250 dipendenti dell'INPS per quanto riguarda le competenze informatiche e le competenze certificate migliorate nei seguenti settori del quadro europeo delle competenze informatiche: i) Plan; ii) Build; iii) Run; iv) Enable; v) Manage.

I settori di miglioramento delle competenze saranno individuati in base al gruppo di discenti destinatari.

TARGET MICI-132:**Descrizione**

35 servizi supplementari messi a disposizione sul sito web istituzionale dell'INPS (www.inps.it). I servizi sono accessibili sul sito istituzionale mediante logiche di profilazione adeguate (il sistema proporrà servizi di possibile interesse in base all'età, alle caratteristiche del lavoro, ai benefici percepiti e alla storia degli utenti).

I 35 servizi riguardano i seguenti ambiti istituzionali INPS:

- Prestazioni pensionistiche
- Ammortizzatori sociali
- Indennità di disoccupazione
- Prestazioni d'invalidità
- Rimborsi
- Raccolta dei contributi da parte delle imprese
- Servizi per i lavoratori agricoli
- Servizi antifrode, anticorruzione e di trasparenza

Nei settori istituzionali elencati i servizi da attuare riguarderanno la presentazione digitale delle richieste di servizi, la verifica dei requisiti per il beneficio, il monitoraggio dello stato della pratica da parte degli utenti, la proposta proattiva di servizi basata sulle esigenze degli utenti e il rinnovo automatico dei benefici senza la necessità di nuove domande. Infine, saranno istituiti quadri di controllo che consentano sia il monitoraggio da parte dell'INPS dei benefici erogati sia il supporto basato sui dati alle decisioni dei responsabili politici.

TARGET MICI-133:**Descrizione**

Valutazione di altri 4 250 dipendenti dell'INPS per quanto riguarda le competenze certificate migliorate nei seguenti settori del quadro europeo delle competenze informatiche:

- i) Plan;
- ii) Build;
- iii) Run;
- iv) Enable;
- v) Manage.

I settori di miglioramento delle competenze saranno individuati in base al gruppo di discenti destinatari.

TARGET MICI-134:

Descrizione

L'obiettivo è raggiungere 53 (52 %) processi e servizi istituzionali reingegnerizzati al fine di renderli pienamente digitalizzati. I settori dell'INAIL interessati sono: assicurazioni, servizi sociali e sanitari, prevenzione e sicurezza sul lavoro, certificazioni e verifiche.

In particolare, l'obiettivo previsto per ciascun settore è espresso in percentuale superiore al:

- assicurazioni: 8 (25 %);
- servizi sociali e sanitari: 18 (50 %);
- prevenzione e sicurezza sul lavoro: 9 (80 %);
- certificazioni e verifiche: 18 (80 %).

TARGET MICI-155:**Descrizione**

L'obiettivo è raggiungere 82 (80 %) processi e servizi istituzionali reingegnerizzati al fine di renderli pienamente digitalizzati. I settori dell'INAIL interessati sono: assicurazioni, servizi sociali e sanitari, prevenzione e sicurezza sul lavoro, certificazioni e verifiche. In particolare, l'obiettivo previsto per ciascun settore è espresso in percentuale superiore al:

- assicurazioni: 26 (80 %);
- servizi sociali e sanitari: 29 (80 %);
- prevenzione e sicurezza sul lavoro: 9 (80 %);
- certificazioni e verifiche: 18 (80 %).

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che sono stati sottoscritti gli accordi ex. Art. 15 L. 241/1990 fra il DTD e INPS e INAIL (in veste di soggetti attuatori per l'investimento) rispettivamente il 9/12/2021 e il 10/12/2021

Sub-investimento 1.6.4 - Digitalizzazione del Ministero della Difesa

Il progetto comprende:

- il rafforzamento della sicurezza di tre serie fondamentali di informazioni (personale, documentazione amministrativa, comunicazioni interne ed esterne);
- la migrazione di tutti i sistemi e di tutte le applicazioni verso un paradigma open source, conforme alle politiche di sicurezza definite dal quadro normativo di riferimento.

L'investimento 1.6.4 "Digitalizzazione del Ministero della Difesa" missione M1, Componente C1, è articolata in 6 Target e 1 Milestone.

SCHEDA DI SINTESI INVESTIMENTO

TITOLO INVESTIMENT O		<i>Investimento 1.6.4:</i> <i>Digitalizzazione del Ministero della Difesa</i>															
MILESTONE/TARG ET		2023				2024				2025				2026			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
MIC1-135	T																
MIC1-136	T																
MIC1-137	M																
MIC1-138	T																
MIC1-141	T																
MIC1-142	T																
MIC1-143	T																

TARGET MIC1-135:

Descrizione

Digitalizzazione, revisione e automazione di 15 procedure relative alla gestione del personale della Difesa (quali reclutamento, occupazione e pensionamento, salute dei dipendenti) partendo da una base di riferimento di quattro procedure già digitalizzate.

TARGET MIC1-136:

Descrizione

Numero di certificati di identità digitalizzati (450 000) rilasciati dal Ministero della Difesa e che utilizzano l'infrastruttura, integrati da un sito di ripristino in caso di disastro a partire da uno scenario di riferimento di 190 000 certificati già digitalizzati.

MILESTONE MIC1-137:

Descrizione

Sviluppo e realizzazione di i) portali web istituzionali e ii) portali intranet per esigenze specifiche di comunicazione interna.

TARGET MIC1-138:

Descrizione

Migrazione iniziale e disponibilità operativa di applicazioni non a missione critica verso una nuova infrastruttura open source, comprendenti l'attuazione dell'hardware in ambiente, l'installazione di componenti open source di middleware e la reingegnerizzazione delle applicazioni.

TARGET MICI-141:**Descrizione**

Digitalizzazione, revisione e automazione di 20 procedure relative alla gestione del personale della Difesa (quali reclutamento, occupazione e pensionamento, salute dei dipendenti) partendo da uno scenario di riferimento di quindici procedure già digitalizzate nel contesto dell'obiettivo 1

TARGET MICI-142:**Descrizione**

Numero di certificati di identità digitalizzati (750 000) rilasciati dal Ministero della Difesa e che utilizzano l'infrastruttura, integrati da un sito di ripristino in caso di disastro a partire da uno scenario di riferimento di 450 000 certificati già digitalizzati nell'ambito dell'obiettivo 1

TARGET MICI-143:**Descrizione**

Migrazione finale di quattro applicazioni a missione critica e di undici applicazioni a missione non critica verso nuove infrastrutture open source che comprendono l'attuazione dell'hardware in ambiente, l'installazione di componenti open source di middleware e la reingegnerizzazione delle applicazioni, a partire da uno scenario di riferimento di dieci applicazioni già migrate nell'ambito dell'obiettivo 1

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che sono in corso le attività propedeutiche alla stipula dell'accordo ex. Art. 15 L. 241/1990 fra il DTD e il Ministero della Difesa (in veste di soggetto attuatore per l'investimento).

Sub-investimento 1.6.5 - Digitalizzazione Consiglio di Stato

il progetto prevede i) la digitalizzazione degli archivi degli ultimi dieci anni (10 000 000 documenti giudiziari) relativi ai procedimenti civili di tribunali ordinari e corti d'appello e dei fascicoli giudiziari della Corte di Cassazione; ii) la creazione di un data lake (software layer) che funge da punto di accesso unico all'intera serie di dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario. I dati conservati nel data lake saranno utilizzati ricorrendo a

soluzioni di intelligenza artificiale allo scopo di: i) anonimizzare le sentenze civili e penali; ii) automatizzare l'identificazione del rapporto tra vittima e autore del reato nelle disposizioni giuridiche; iii) gestire, analizzare e organizzare la giurisprudenza precedente per facilitare la consultazione da parte dei giudici civili e dei pubblici ministeri; iv) effettuare analisi statistiche avanzate dell'efficienza ed efficacia del sistema giudiziario; v) gestire e monitorare i tempi di trattamento delle attività svolte dagli uffici giudiziari (Investimenti 1.6.2 - Digitalizzazione del Ministero della Giustizia e 1.6.5 - Digitalizzazione del Consiglio di Stato).

L'investimento 1.6.5 "Digitalizzazione Consiglio di Stato" missione M1, Componente C1, è articolata in 2 Target.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENT O		<u>Investimento 1.6.5:</u> <u>Digitalizzazione Consiglio di Stato</u>															
MILESTONE/TARG ET		2023				2024				2025				2026			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1C1-14	T																
M1C1-16	T																

TARGET M1C1-14:

Descrizione

Numero di atti giudiziari relativi al sistema di giurisdizione amministrativa (quali sentenze, pareri e decreti) pienamente disponibili nel data warehouse.

TARGET M1C1-16:

Descrizione

Numero di atti giudiziari relativi al sistema di giurisdizione amministrativa (quali sentenze, pareri e decreti) pienamente disponibili nel data warehouse.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che è in corso l'attività per la stipula dell'accordo ex. Art. 15 L. 241/1990 fra il DTD e il Consiglio di Stato (in veste di soggetto attuatore per l'investimento).

Sub-investimento 1.6.6 - Digitalizzazione Guardia di Finanza

Per quanto riguarda la Guardia di Finanza, il progetto mira in particolare a: i) riorganizzare le banche dati; ii) introdurre la scienza dei dati nei processi operativi e decisionali.

L'investimento 1.6.6 "Digitalizzazione Guardia di Finanza" missione M1, Componente C1, è articolata in 2 Target e 1 Milestone.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENT O		<u>Investimento 1.6.6:</u> <u>Digitalizzazione Guardia di Finanza</u>															
MILESTONE/TARG ET		2023				2024				2025				2026			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
MIC1-11	T																
MIC1-15	T																
MIC1-25	M																

TARGET MIC1-11:

Descrizione

Acquisto di servizi professionali per la scienza dei dati mediante contratto con un fornitore di servizi di consulenza che coinvolge in totale cinque risorse umane responsabili sia della progettazione dell'architettura dei dati sia dell'elaborazione degli algoritmi dell'unità di analisi dei megadati. Pubblicazione del contratto aggiudicato per l'acquisto di servizi di scienza dei dati in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale e pubblicazione su scala nazionale di nuovi strumenti sul modulo di prima analisi (dorsale informatica).

TARGET MIC1-15:

Descrizione

Acquisto di servizi professionali di scienza dei dati in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, stipulando un contratto con un prestatore di servizi di consulenza che coinvolge cinque ulteriori risorse umane (dieci in totale) responsabili sia della progettazione dell'architettura dei dati sia dell'elaborazione degli algoritmi dell'unità di analisi dei megadati. Pubblicazione del contratto aggiudicato per l'acquisto di servizi di scienza dei dati in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa

ambientale dell'UE e nazionale e pubblicazione su scala nazionale di nuovi strumenti sul modulo di prima analisi (dorsale informatica).

MILESTONE MICI-25:**Descrizione**

Progressiva diffusione (su base annuale) delle nuove funzionalità dei sistemi informativi operativi al fine di garantirne l'attualità in linea con scenari giuridici in rapida evoluzione, anche in relazione alla situazione pandemica.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che è in corso l'attività per la stipula dell'accordo ex. Art. 15 L. 241/1990 fra il DTD e la Guardia di Finanza (in veste di soggetto attuatore per l'investimento).

Investimento 1.7 - Competenze digitali di base

L'investimento "Competenze digitali di base" missione M1, Componente C1, si articola in due sub-investimenti.

Sub-investimento 1.7.1 - Servizio Civile Digitale

L'iniziativa "Servizio Civile Digitale" consiste nel dispiegare una rete di giovani volontari di diversa provenienza in tutta Italia per fornire agli individui a rischio di esclusione digitale una formazione sullo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali. L'iniziativa si dispiega su tre anni per raggiungere in modo incrementale gli obiettivi seguenti: i) pubblicazione di tre avvisi annuali per il Servizio Civile Digitale (SCD) rivolto agli enti non profit accreditati presso l'Albo del Servizio civile universale; ii) sviluppo di capacità degli enti che partecipano all'avviso annuale SCD e varo di progetti di facilitazione digitale e di educazione digitale, iii) formazione ed esperienza sul territorio in progetti di SCD per circa 9 700 volontari; assistenza e formazione a 1 000 000 di utenti cui sono destinate le attività di facilitazione digitale e di educazione digitale che impiegano 9 700 volontari

L'investimento 1.7.1 "Servizio Civile Digitale" missione M1, Componente C1, è articolata in 1 Target.

SCHEDA DI SINTESI INVESTIMENTO				
TITOLO INVESTIMENT O	<u>Investimento 1.7.1</u> <u>Servizio Civile Digitale</u>			
MILESTONE/TARG ET	2023	2024	2025	2026

		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1C1-24	T																

TARGET M1C1-24:

Descrizione

Almeno un milione di cittadini partecipanti a iniziative di formazione promosse da enti certificati senza fini di lucro e volontari.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che E' in corso di finalizzazione la sottoscrizione accordi ex Art.15 L.241/1990 con il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale per l'avvio del primo avviso il 21 dicembre.

Sub-investimento 1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale

I centri di facilitazione digitale sono punti di accesso fisico, solitamente presso biblioteche, scuole e centri sociali, che offrono formazioni in presenza e online per l'acquisizione di competenze digitali, in modo da sostenere efficacemente l'inclusione digitale. L'iniziativa fa leva su esperienze regionali di successo e mira a diffondere capillarmente questi centri sul territorio nazionale.

L'investimento 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" missione M1, Componente C1, è articolata in 1 Target.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENT O	<u>Investimento 1.7.2</u> <u>Rete di servizi di facilitazione digitale</u>																
MILESTONE/TARG ET		2023				2024				2025				2026			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1C1-28	T																

TARGET M1C1-28:

Descrizione

Almeno due milioni di cittadini partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai centri per la facilitazione digitale.

Le attività di formazione prese in considerazione per conseguire l'obiettivo sono le seguenti:

- a) la formazione personalizzata individuale impartita mediante metodi di facilitazione digitale, generalmente svolta sulla base di una prenotazione del servizio e registrata nel sistema di monitoraggio;
- b) la formazione in presenza e online per sviluppare le competenze digitali dei cittadini, svolta in modo sincrono dai centri di facilitazione digitale e registrata nel sistema di monitoraggio;
- c) la formazione online per sviluppare le competenze digitali dei cittadini, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, ma necessariamente con registrazione nel sistema di monitoraggio effettuata nell'ambito del catalogo di formazione preparato dalla rete di servizi di facilitazione digitale e accessibile dal sistema di gestione delle conoscenze utilizzato.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità.

Investimento 3 - Reti ultraveloci banda ultra-larga e 5G

L'investimento 3 "Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)" missione M1, Componente C2, è articolata in 5 Target e 1 Milestone, e si compone di cinque sub-investimenti.

Nel seguito sono descritti separatamente i singoli 5 sub-investimenti, mentre Milestone e Target sono illustrati in forma raggruppati.

Sub-investimento 3.1.1 – Piano "Italia a 1 Giga"

Il Piano "Italia a 1 Giga" mira a fornire connettività ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload in aree NGA grigie e nere a circa 8,5 milioni di unità immobiliari, di cui circa 450.000 in zone remote (c.d. case sparse). In particolare, la misura è rivolta a raggiungere unità immobiliari che non sono servite, né è previsto che lo siano entro il 2026, da almeno una rete fissa in grado di fornire in modo affidabile velocità in download di almeno 300 Mbit/s nell'ora di picco del traffico.

Come sottolineato nel PNRR, i target quantitativi sono soggetti a variazioni in base all'esito delle mappature dettagliate delle aree di intervento svolte nella fase successiva all'approvazione del PNRR, per ottemperare agli obblighi derivanti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Sub-investimento 3.1.2 – Piano "Italia 5G"

Il Piano "Italia 5G", si pone in un'ottica complementare rispetto al percorso di sviluppo già avviato per le reti 5G nazionali e agli obblighi di copertura già previsti, con l'obiettivo di realizzare reti radio ad altissima capacità in grado di soddisfare il fabbisogno di servizi mobili innovativi a beneficio di tutta la popolazione sul territorio nazionale, in linea con gli obiettivi europei della Gigabit society e del Digital Compass.

Le linee di intervento proposti in consultazione pubblica sono: a) la realizzazione di rilegamenti di backhauling in fibra ottica per le stazioni radio base (SRB) prive di tale rilegamento al 2026; b) la realizzazione di nuove infrastrutture di rete per la fornitura di servizi radiomobili con velocità di trasmissione, in usuali condizioni di punta del traffico, di almeno 150 Mbit/s in downlink e 50 Mbit/s in uplink, in aree che risultano caratterizzate al 2026 da velocità in downlink inferiori a 30 Mbit/s nelle medesime condizioni di traffico.

Gli interventi coprono i “Corridoi 5G”, le “Strade extra-urbane predisposte per il 5G” e le “Aree mobili 5G a fallimento di mercato”. Come sottolineato nel PNRR, i target quantitativi previsti per ciascuno di tali ambiti di intervento sono soggetti a variazioni in base all’esito delle mappature dettagliate delle aree di intervento svolte nella fase successiva all’approvazione del PNRR, per ottemperare agli obblighi derivanti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Sub-investimento 3.1.3 – Piano “Scuola connessa”

La misura "Scuola connessa" mira a completare l'intervento pubblico già avviato nel 2020 al fine di garantire a tutti gli edifici scolastici del Paese connettività ad almeno 1 Gbit/s.

In una prima fase dell'intervento sono state raggiunti circa 35.000 edifici scolastici (pari al 78% del totale). Il nuovo intervento intende includere il restante 22% degli edifici scolastici (circa 10.000), ai quali verranno forniti gratuitamente i servizi di connettività e di assistenza tecnica per 5 anni. Per una parte di tali edifici è previsto anche un intervento di infrastrutturazione necessario per raggiungere le performance di connettività del Piano.

Sub-investimento 3.1.4 – Piano “Sanità connessa”

il Piano “Sanità Connessa” mira a fornire connettività ad almeno 1 Gbit/s a circa 12.300 strutture sanitarie in tutto il Paese. In particolare, il servizio erogato sarà differenziato in base alla tipologia di struttura:

- Ospedali, strutture di ricovero e centri di elaborazione territoriale disporranno di connettività fino a 10Gbit/s con banda minima garantita di almeno 1Gbit/s, alto livello di affidabilità e ridondanza dei collegamenti.
- Struttura di assistenza territoriale, disporranno di connettività fino a 1 Gbit/s con banda minima garantita di almeno 500Mbit/s
- Ambulatori, struttura di assistenza e riabilitazione, disporranno di connettività fino a 1 Gbit/s con banda minima garantita di almeno 100Mbit/s.

I servizi saranno erogati per almeno 5 anni e comprenderanno assistenza tecnica continua.

Sub-investimento 3.1.5 – Banda Larga Collegamento Isole minori

La misura “Isole Minori” mira a fornire connettività adeguata a 18 isole minori oggi prive di collegamenti con fibra ottica con il continente. In particolare, le isole saranno dotate di *backhaul* ottico che consentirà lo sviluppo della connettività a banda ultralarga. Il backhaul ottico sarà accessibile a tutti gli operatori tramite Submarine Backhaul Access Point individuati secondo il criterio di minore distanza dal punto neutro di consegna (NDP), se presente nell’isola, e dal punto di approdo del cavo sottomarino.

Poiché i 5 sub-investimenti sono collegati tra loro, milestone e target europei sono per comodità e coerenza riassunti in un'unica tabella.

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENTO		<u>Investimento 3</u> <u>Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)</u>															
MILESTONE/TARGET		2022				2023				2025				2026			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
M1C2-16	M																
M1C2-17	T																
M1C2-18	T																
M1C2-19	T																
M1C2-20	T																
M1C2-21	T																

MILESTONE M1C2-16:

Descrizione

Aggiudicazione di tutte le gare pubbliche per progetti di banda ultralarga: i) "Italia a 1 Giga", ii) "Italia 5G", iii) "Scuola connessa", iv) "Sanità connessa" e v) "Collegamento isole minori"

TARGET M1C2-17:

Descrizione

Portare la connettività ad almeno 1Gbit/s in download e 200Mbit/s in upload - in neutralità tecnologica – ai civici che al 2026 non saranno raggiunti da una rete di operatore privato in grado di garantire almeno 300 Mbit/s in download nell'ora di punta del traffico.

TARGET M1C2-18:

Descrizione

Portare la connettività ad almeno 1 Gbit/s a circa 10.000 scuole e 12.300 strutture sanitarie pubbliche.

TARGET MIC2-19:**Descrizione**

Portare la connettività a banda ultra-larga mediante un nuovo *backhaul* ottico a 18 isole prive di collegamenti in fibra ottica con il continente.

TARGET MIC2-20-21:**Descrizione**

Incentivare la diffusione di reti mobili 5G nelle aree a fallimento di mercato, inclusi i “Corridoi 5G”, le “Strade extra-urbane predisposte per il 5G” e le “Aree mobili 5G a fallimento di mercato”.

Attuazione

I progetti risultano essere in itinere e non si segnalano criticità. È in corso di perfezionamento la convenzione con il soggetto attuatore Infratel e le gare saranno aggiudicate entro giugno 2022.

Investimento 4 - Tecnologie satellitari ed economia spaziale

L'investimento 4 “Tecnologie satellitari ed economia spaziale” missione M1, Componente C2, è articolata in 3 Target e 1 Milestone, si compone di quattro sub-investimenti.

A valle dell'assegnazione del progetto al MITD è stata richiesta una diversa allocazione dei Fondi come riportato nella seguente tabella che rappresenta il piano complessivo degli investimenti comprensivo anche delle risorse del Fondo Complementare che sono pari a quasi 2,3 miliardi € e vengono allocati fra i diversi progetti in base alle modalità di seguito descritte:

Investimento	Investimento totale (M €)	Investimento compatibile con RRF (M €)	Finanziamento pubblico	Di cui RRF
4.1 SatCom	320	320	320	210
4.2 Osservazione della Terra	1255	1255	1230	797
4.3 Space Factory	340	340	280	180
4.4 In-Orbit Economy	460	460	460	300
Totale	2375 M€	2375 M€	2290 M€	1487 M€

La progettualità Spazio inserite nel PNRR si articolano in 4 macro progettualità:

- SatCom;
- Osservazione della Terra;
- Space Factory e accesso allo spazio;
- In-Orbit servicing e Space Traffic Management.

Di seguito una sintesi delle azioni programmate entro il primo semestre 2022 a valle della ricezione, da parte del MITD, della delega formale sulle politiche spaziali e la piena titolarità sugli interventi in ambito spazio del PNRR il 7 settembre 2021:

- si è convocato un primo COMINT il 14 ottobre per analizzare le progettualità finanziate sia nel PNRR sia nel PTA per valutarne la coerenza complessiva, verificando la non sovrapposibilità fra progettualità finanziate da fonti diverse e i diversi step temporali delle realizzazioni progettuali teso a costruire una metodologia di monitoraggio;
- si prevede di individuare i soggetti attuatori delle diverse progettualità spazio inserite nel PNRR entro fine gennaio 2022, per curare i provvedimenti di assegnazione delle risorse e le convenzioni associate;
- al COMINT del 1° dicembre sono state portate alla valutazione delle autorità politiche delle diverse Amministrazioni le prime possibili modalità attuative (con individuazione dei soggetti attuatori) dei programmi di Osservazione della Terra, Accesso allo spazio e In-orbit servicing.

Principali evidenze delle forme di coinvolgimento degli enti territoriali e delle rappresentanze sociali, nonché iniziative per la trasparenza e partecipazione indirizzate alle istituzioni e ai cittadini:

Trattasi di politiche di spiccata valenza nazionale (e internazionale) con importanti ricadute in alcuni territori (Piemonte, Lazio, Puglia, Lombardia, Emilia Romagna, Campania, ecc.) che richiedono una forte orchestrazione a livello centralizzato.

Di seguito si elencano le informazioni di sintesi e la descrizione delle Milestone e Target collegate:

SCHEMA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENT O	<u>Investimento 4</u> <u>Tecnologie satellitari ed economia spaziale</u>																
	MILESTONE/TARG ET	2023				2024				2025				2026			
		T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4	T 1	T 2	T 3	T 4
MIC2-22	M																
MIC2-24	T																
MIC2-25	T																
MIC2-23	T																

MILESTONE MIC2-22:

Descrizione

Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di tecnologia spaziale e satellitare ricomprendenti

- i) SatCom,
- ii) Osservazione della Terra,
- iii) Space Factory
- iv) In-Orbit Economy

TARGET MIC2-24:**Descrizione**

Realizzazione di almeno altre due costellazioni o prove di fattibilità (PoC) delle costellazioni nell'ambito delle iniziative SatCom e di Osservazione della Terra

TARGET MIC2-25:**Descrizione**

Fornitura alle amministrazioni pubbliche di almeno altri otto servizi resi possibili da iniziative spaziali sostenute:

- servizio costiero e monitoraggio marittimo-costiero;
- servizio di qualità dell'aria;
- servizio movimento terra;
- monitoraggio della copertura dei servizi e dell'uso del suolo;
- servizio idrometeorologico;
- servizio risorse idriche;
- servizio di emergenza;
- servizio di sicurezza.

TARGET MIC2-23:**Descrizione**

Messa in servizio di almeno altri tre telescopi ad alte prestazioni in grado di identificare oggetti spaziali, di un centro operativo di sorveglianza dello spazio e tracciamento (SST) (rete di osservazione e tracciamento dei detriti spaziali), di una Space Factory (linee integrate per la fabbricazione, l'assemblaggio, l'integrazione

e il collaudo di piccoli satelliti), di un dimostratore di propulsione a propellente liquido per la nuova generazione di lanciatori

Attuazione

A valle della ricezione della delega formale sulle politiche spaziali e la piena titolarità sugli interventi in ambito spazio del PNRR intervenuta in settembre si è provveduto a programmare i passi attuativi. Dopo i passaggi autorizzativi in COMINT e' in corso di sottoscrizione un accordo attuativo con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) che individua in quest'ultima il soggetto attuatore delle progettualità di osservazione della terra e accesso allo spazio. Sono state programmate le ulteriori azioni attuative con l'ASI che si concluderanno entro il primo trimestre 2022 per raggiungere i primi milestones a marzo 2023 con l'aggiudicazione di tutti i bandi.

E. Investimenti eseguiti dal DTD in qualità di soggetto attuatore

Investimento M6.C2 I1.3.1 – Fascicolo Sanitario Elettronico

L'investimento si propone di completare l'infrastruttura e incentivare la diffusione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) esistente. Ciò deve essere conseguito rendendolo un ambiente di dati completamente nativi digitali e quindi omogeneo, coerente e portabile in tutto il territorio nazionale. Il FSE espleterà tre funzioni principali: in primo luogo, conferirà maggiore autonomia ai professionisti sanitari, che potranno avvalersi di una stessa fonte di informazioni cliniche per ottenere il dettaglio dell'anamnesi del paziente; in secondo luogo, diventerà per i cittadini e i pazienti il punto di accesso ai servizi fondamentali erogati dai sistemi sanitari nazionale e regionali; in terzo luogo, le amministrazioni sanitarie avranno la possibilità di utilizzare i dati clinici per effettuare analisi cliniche e migliorare l'erogazione dell'assistenza sanitaria

L'investimento 1.3.1 "Fascicolo Sanitario Elettronico" Missione M6, Componente C2, è articolato in 2 Target europei.

SCHEDA DI SINTESI INVESTIMENTO																	
TITOLO INVESTIMENTO		<i>Investimento 1.3.1: Fascicolo Sanitario Elettronico</i>															
MILESTONE/TARGET		2022				2024				2025				2026			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
M6 C2-11	T																
M6 C2-13	T																

TARGET M6 C2-11:

Descrizione

L'85% dei medici di medicina generale alimentano regolarmente l'FSE.

L'obiettivo deve essere raggiunto tramite l'incremento del numero di tipologie di documenti digitalizzati nell'FSE e mediante il sostegno e la formazione specialistici volti a conseguire l'aggiornamento digitale dei medici di base in tutto il paese.

TARGET M6 C2-13:

Descrizione

Tutte le Regioni devono creare, alimentare e utilizzare l'FSE.

In particolare il target prevede: (i) l'integrazione/inserimento dei documenti nell'FSE deve iniziare dai documenti nativi digitali, (ii) la migrazione/trasposizione ad hoc di documenti cartacei attuali o vecchi deve essere inclusa nel perimetro dell'intervento; (iii) il sostegno finanziario a favore dei fornitori di servizi sanitari, affinché aggiornino la loro infrastruttura e per garantire che i dati, i metadati e la documentazione relativi all'assistenza sanitaria siano generati in formato digitale; (iv) il sostegno finanziario per i fornitori di servizi sanitari che adotteranno la piattaforma nazionale, l'interoperabilità e gli standard UI/UX; (v) il supporto in termini di capitale umano e competenze per i fornitori di servizi sanitari e le autorità sanitarie regionali per realizzare i cambiamenti infrastrutturali e di dati necessari per l'adozione dell'FSE.

Attuazione

Il progetto risulta essere in itinere e non si segnalano criticità. Si segnala in particolare che sono state avviate esperienze pilota con le Regioni per incrementare l'alimentazione dell'FSE e migliorarne la portabilità. Sono anche state avviate le attività di stesura delle future linee guida FSE che mirano a rendere lo strumento omogeneo sul territorio nazionale.

F. Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (ex. DL 59/2021)

Negli ultimi anni l'Italia ha sviluppato un robusto insieme di piattaforme digitali per l'identificazione (SPID e CIE) e i servizi anagrafici (ANPR) ed ha avviato un percorso di riduzione e semplificazione degli oneri burocratici a carico di pubbliche amministrazioni e imprese tramite il digitale.

Alcuni di questi servizi sono già esistenti e diffusi (ad esempio quasi il 90% dei comuni e delle città metropolitane ha aderito al sistema ANPR).

Questo investimento mira a migliorare radicalmente l'ampiezza delle funzionalità e l'esperienza fornita a cittadini, residenti e imprese con i servizi pubblici digitali e si inquadra in un piano più ampio di iniziative finanziate attraverso il PNRR Italia che, facendo forza sulle leve appena descritte, possa migliorare radicalmente la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, oltre a migliorare il rapporto tra cittadini, PA e imprese nel suo complesso.

I servizi digitali chiave a cui è stata data priorità nell'ambito della strategia complessiva del Piano Nazionale per gli investimenti complementari sono:

- **Identità**, comprese le piattaforme digitali esistenti per l'identificazione (CIE per l'identificazione di livello 3 e SPID per l'identificazione di livello 1 e 2) e i servizi anagrafici (ANPR e nuovi servizi anagrafici per le scuole e le Università)
- **Dialogo**, creando nuove piattaforme digitali che migliorino il dialogo tra Stato e imprese in ambito economico e tra diverse pubbliche amministrazioni in ambito giuridico, nonché per la semplificazione del procurement
- **Mobilità**, favorendo l'adozione di paradigmi di Mobility as a Service (MaaS) nelle città metropolitane

Fondo per la Repubblica Digitale (ex art. 29 DL 152/2021)

Oltre quanto previsto dal PNRR, con uno stanziamento di 250 milioni di euro provenienti dalle risorse del Fondo Complementare, vengono promosse ulteriori iniziative di formazione digitale e per il superamento del *digital divide*.

L'obiettivo è quello di concorrere, assieme alle misure PNRR, al raggiungimento del target previsto dall'Europa, con il 70% di cittadini digitalmente abili entro il 2026.

In particolare, nell'ambito dell'intervento «Servizi digitali e competenze digitali» del Piano nazionale per gli investimenti complementari, il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito con l'articolo 29 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, è destinato esclusivamente al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche migliorando i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea.

Il Fondo per la Repubblica Digitale definisce un modello di selezione e finanziamento di progetti in tutta Italia tramite la pubblicazione di bandi rivolti a soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e soggetti del terzo settore, da soli o in partnership. Nei bandi sono previste quote minime di destinazione delle risorse per regione o area geografica sovra regionale. Questo modello inoltre prevede la valutazione dei progetti e delle procedure di monitoraggio dell'efficacia degli stessi tesi alla progressiva selezione delle metodologie che si siano rivelate più efficaci al raggiungimento degli obiettivi del Fondo.

Il fondo dovrà essere utilizzato durante tutto l'arco temporale sotteso dal PNRR, fino metà 2026.

Attuazione

Il progetto è in corso e non si segnalano criticità. Si segnala che, con il DL 6 Novembre 2021, n.152 è stato istituito il Fondo la cui operatività comincerà nel 2022.

G. Azioni programmate entro il primo semestre 2022

Per le seguenti iniziative, si segnalano le attività che sono ad oggi programmate per il primo semestre 2022 alle quali si aggiungeranno altre linee progettuali in fase di consolidamento:

Codice identificativo	Descrizione	Azioni da implementare entro Q2 2022
M1 C1 R1.2	1.2.1: Ufficio Trasformazione	Selezioni degli esperti dell'Ufficio Trasformazione
M1 C1 1.2	1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	Completamento della definizione dei lupm sum Pubblicazione avvisi
M1 C1 1.4.1	1.4.1: Citizen experience – Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	Completamento della definizione dei lupm sum Pubblicazione avvisi
M1 C1 1.4.3	1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale – piattaforme e applicativi	Completamento della definizione dei lupm sum Pubblicazione avvisi
M1 C1 1.4.4	1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	Completamento della definizione dei lupm sum Pubblicazione avvisi
M1 C1 1.4.5	1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali	Completamento della definizione dei lupm sum Pubblicazione avvisi
M1 C1 1.4.6	1.4.6: Mobility as a service for Italy	Selezione delle tre città metropolitane
M1 C1 1.7.1	1.7.1: Servizio Civile Digitale	Pubblicazione avvisi
M1 C2 3.1.1	3.1 Piano Italia a 1 Gbps	Aggiudicazione appalti
M1 C2 3.1.2	3.2 Italia 5G – Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	Aggiudicazione appalti
M1 C2 3.1.3	3.3 Scuola Connessa	Aggiudicazione appalti
M1 C2 3.1.4	3.4 Sanità Connessa	Aggiudicazione appalti
M1 C2 3.1.5	3.5 Collegamento isole minori	Aggiudicazione appalti

Dalle iniziative in titolarità MITD gli obiettivi di rilevanza europea per il 2021 e per il primo semestre del 2022 sono:

- la Riforma 1.1 - Processo di acquisto ICT (Q4 2021);
- la Riforma 1.3 - Introduzione linee guida “cloud first” e interoperabilità (Q4 2021);
- le progettualità legate alla cosiddetta banda ultra-larga, con particolare riferimento all'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici (Q2 2022).

--

H. Coinvolgimento degli enti territoriali e delle rappresentanze sociali

Nel quadro delle attività legate dall'impostazione delle azioni attuative del PNRR è stato elaborato un piano di ingaggio atto al coinvolgimento istituzionale di stakeholder pubblici e privati. Il piano, pensato come un documento aperto e in progress, prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse in più fasi: a partire da

quella informativa, volta a comunicare le misure e gli investimenti previsti dal Piano, fino alle fasi di attuazione e monitoraggio. In tal senso il piano di ingaggio va considerato come un percorso diviso per fasi di attuazione e che progressivamente verrà esteso ed arricchito in coerenza con le iniziative previste nei singoli investimenti. In questa fase di conduzione di una campagna di confronto avente un carattere informativo “ad ombrello”, tra gli stakeholder pubblici individuati particolare attenzione viene rivolta a Regioni, Comuni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Scuole, Associazioni di Comuni ed Enti Locali. In una logica di complementarietà e di necessaria collaborazione pubblico-privato, interlocutori di rilievo sono le associazioni di categoria rappresentative del mercato ICT. Le differenti fasi e tipologie di interlocutori determinano i contenuti pensati per informare e coinvolgere gli stakeholder.

In una prima fase (autunno 2021 e inverno 2022) l'obiettivo è informare e creare consapevolezza riguardo alle misure, agli attori e ai tempi del Piano e porre le basi per una massiva partecipazione degli Enti alla fase attuativa del PNRR. In una seconda fase (primavera 2022) sarà possibile condividere (anche allargare gli interlocutori) e testare contenuti e fondamenti degli avvisi pubblici in uscita, nella terza (estate 2022) sostenere e accompagnare gli interlocutori per massimizzare la partecipazione e l'adesione alle misure previste dal PNRR. Tre formule principali pensate per stimolare e accrescere fiducia e ingaggio da parte dei portatori di interesse: incontri di carattere generale, workshop informativi o tavoli tecnici, momenti di confronto bilaterali ad hoc.

A oggi – fase 1 – si sono realizzati incontri di carattere generale con la Commissione Innovazione Tecnologica della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome, con l'Autorità di Gestione del Pon Metro e Anci. Per i privati con le associazioni Assintel, Assinter, Assosoftware, Anitec Assinform. Workshop informativi e tavoli tecnici sono stati realizzati in collaborazione con Anci su tema cloud, sulla piattaforma “padigitale2026”, su tema avvisi e nello specifico sull'avviso MaaS rivolto alle città metropolitane e infine sulla sperimentazione della PDND. In particolare sui singoli investimenti si segnala l'attivazione del Tavolo Partenariale finalizzato all'azione di confronto sulle tematiche dell'investimento 1.4.6 “Mobility as a Service for Italy”. La consultazione pubblica avviata è dedicata a consolidare l'apporto tecnico, informativo e conoscitivo per la realizzazione della piattaforma nazionale abilitante Data Sharing and Service Repository Facilities (DS&SRF). Si segnala infine, relativamente all'investimento 1.7.2 Centri di facilitazione digitale, l'avvio dell'azione istruttoria per il consolidamento del tavolo di confronto sul tema delle reti a supporto delle competenze digitali disponibili nell'ambito delle organizzazioni del terzo settore.

Si segnala inoltre che, in qualità di soggetto attuatore della Misure M6C2 1.3.1 “Fascicolo Sanitario Elettronico”, sono state avviate due attività che coinvolgono direttamente i territori: da un lato quattro Regioni indicate dalla Conferenza Stato Regioni sono state coinvolte nel Gruppo di Lavoro FSE, coordinatore del progetto, responsabile di assicurarsi che l'esecuzione sia coerente con l'indirizzo politico, con le tempistiche del PNRR e le esigenze dei territori; dall'altro sette Regioni (tra cui le quattro già appartenenti al Gruppo di Lavoro FSE) sono coinvolte come Regioni pilota del progetto, per sperimentare quelle azioni che consentano di incrementare il grado di alimentazione degli FSE e di aumentarne la portabilità sul territorio nazionale.